

TORINO-LIONE

«Il Tav non è più un progetto, ma un'opera in costruzione»

Il commissario Virano detta gli obiettivi del 2014. E a Chiomonte la talpa scava più veloce del previsto

■ «Il 2013 è stato l'anno che ha segnato l'irreversibilità dell'avanzamento della Torino-Lione e il 2014 sarà un anno ancora più importante perché darà applicazione alle decisioni sancite nell'ultimo vertice intergovernativo tra Italia e Francia». Così il presidente della Cig Italia-Francia sulla Torino-Lione, Mario Virano, nel corso della conferenza stampa di fine anno nella quale il commissario ha voluto chiarire un concetto: «La Torino-Lione non è più un progetto, ma un'opera la cui realizzazione è in corso». In particolare, ha sottolineato Virano, ci sarà la trasformazione di Ltf, Lyon Turin Ferroviarie, la società responsabile della tratta transnazionale del futuro collegamento Torino-Lione, nel promotore pubblico binazionale che prevede

come azionisti direttamente i due governi e la presenza nel cda di un rappresentante della Commissione Europea che dovrebbe coprire il 40 per cento del finanziamento. Inoltre, ha sottolineato Virano, Ltf è stata autorizzata a chiudere la gara per i primi nove chilometri e mezzo del tunnel di base in territorio francese, gara che si chiuderà entro l'estate e l'inizio dei lavori è previsto per fine 2014, inizio 2015. E ancora, ha proseguito Virano, la predisposizione del dossier per il finanziamento europeo e l'attivazione di tutte le procedure abbastanza complesse per la realizzazione delle opere preliminari, la galleria di collegamento tra Susa e Bussoleno per poter collegare ferroviariamente il cantiere che si aprirà a Susa, lo spostamento dell'

autoporto di Susa e la realizzazione dello svincolo autostradale di Chiomonte. «Questo per quanto riguarda il territorio italiano, poi ci sono un pacchetto di altre opere preliminari che avvengono in territorio francese», ha precisato. Infine, ricordando che il Consiglio dei ministri di venerdì scorso ha prorogato per tre anni, fino a fine 2016, i lavori dell'Osservatorio, la cui scadenza era prevista per domani, Virano ha concluso che «si starispettando rigorosamente la tabella di marcia: verso la fine del 2015 avremo la conclusione del tunnel della Maddalena, qualche mese prima saranno partiti il tunnel di nove chilometri in territorio francese e i primi cantieri lato Italia e lato Francia dei lavori preliminari. Stiamo rispettando il calendario per adesso con qualche mese di anticipo».

L'appuntamento è stato anche l'occasione per fare il punto sui lavori alla Maddalena. Presente, infatti, anche il direttore generale di Ltf, Marco Rettinghieri. La talpasta operando a pieno ritmo a Chiomonte e ad oggi ha già scavato circa 50 metri. Sta andando avanti a una media di venti metri al giorno e questo lascia ben sperare che i lavori termineranno a metà del 2015 invece che alla fine. Insomma, tutto secondo i piani. A maggior ragione ora che anche l'autorità garante per la concorrenza del mercato ha sancito che l'affidamento dei lavori del cantiere di Chiomonte sono regolari, archiviando il fascicolo aperto in merito all'affidamento dei lavori di realizzazione del cunicolo esplorativo della Maddalena di Chiomonte.